



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR 38 del 14-06-2018 REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO | **MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO IN CASO DI EVENTI DI PROTEZIONE CIVILE - INTEGRAZIONE DEI PIANI COMUNALI - APPROVAZIONE PER FINALITA' DI COORDINAMENTO**

L'anno **Duemiladiciotto** e questo dì **Quattordici** del mese di **Giugno** presso la sede legale del Comune di Argenta in Piazza Garibaldi n. 1, a seguito di invito diramato dal Presidente, si è radunata alle ore **14:30**; la Giunta dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie costituita tra i comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore.

All'appello risultano:

Presenti

Fiorentini Antonio
Marchi Andrea
Minarelli Nicola

Assenti

Partecipa la dottoressa *Crivellari Rita* - **Segretario**.

Presiede *Marchi Andrea* **Presidente dell'Unione**

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 (Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali), e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, che svolgono nel territorio regionale compiti, anche operativi, di interesse della protezione civile;
- i soggetti di cui sopra compongono il sistema regionale di protezione civile che persegue l'obiettivo di garantire la salvaguardia dell'incolumità dei cittadini, la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale ed artistico e degli insediamenti civili e produttivi dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi;
- i piani costituiscono lo strumento unitario di risposta coordinata del sistema locale di Protezione Civile a qualsiasi tipo di situazione di crisi o di emergenza, avvalendosi delle conoscenze e delle risorse disponibili sul territorio, sia in ambito provinciale che comunale;
- i piani di emergenza sono documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni attraverso una serie di procedure per affrontare eventi estremi o rilevanti ovvero un allarme e per adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio in vista di un evento prevedibile;
- che nei piani è quindi necessario individuare i compiti e le responsabilità di Amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui in caso di incombente pericolo od emergenze, definendo, nello stesso tempo, la catena di comando e le modalità di coordinamento organizzativo nell'attuazione degli interventi e le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare l'emergenza stessa;

Considerato che:

il comune di Argenta ha approvato:

- con deliberazione C.C. n. 85 del 15.11.2014 il piano Comunale di Protezione Civile;
- con deliberazione G.C. n. 173 del 24.10.2017 il "*modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile – integrazione del piano*";
- con decreto Sindaco n. 11 del 19.10.2017 il Centro Operativo Comunale di P.C.;

il comune di Portomaggiore ha approvato:

- con deliberazione C.C. n. 8 del 25.03.2003 il piano Comunale di Protezione Civile;
- con deliberazione G.C. n. 85 del 18.12.2017 il "*modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile – integrazione del piano*";
- con decreto Sindaco n. 18 del 30.11.2017 il Centro Operativo Comunale di P.C.;

il comune di Ostellato ha approvato:

- con deliberazione C.C. n. 35 del 28.09.2016 il piano Comunale di Protezione Civile;
- con decreto Sindaco n. 1 del 22.02.2018 il Centro Operativo Comunale di P.C.;

Dato atto che con delibera C.U. n. 44 del 29.12.2014 (S.P. 19 del 29.12.2014), in conseguenza di specifiche delibera dei Consigli Comunali in Unione, la funzione di protezione civile è stata conferita all'Unione dei Comuni Valli e Delizie per la parte relativa al coordinamento;

Dato atto che con decreto presidenziale n° 8 del 18-05-2018 è stato aggiornato il C.O.I. (centro operativo intercomunale) "*Modifica/integrazione componenti del Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile C.O.I. in attuazione della delibera C.U. n. 44 del 29.12.2014 e del decreto Presidenziale n. 13 del 30.10.2015*";

Dato altresì atto che:

- la Regione, con deliberazione della Giunta n. 417 del 05.04.2017 ha adottato un "*documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile*";
- detto atto deliberativo costituisce una sostanziale e profonda rivisitazione del sistema di allertamento e della definizione delle responsabilità, che impone ai Sindaci – pur sempre

autorità locale di p.c. – una diretta necessità di intervenire sulla dichiarazione della fase operativa dell'emergenza;

- il Sindaco è e rimane la figura istituzionale principale della catena operativa della Protezione Civile comunale e che l'Autorità comunale di Protezione Civile è primo responsabile delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Ritenuto che anche l'Unione, per finalità operative e di coordinamento, debba approvare – contestualizzato al suo ruolo – il *modello organizzativo di intervento in caso di eventi di protezione civile* adottato dai comuni di Argenta e Portomaggiore, e per il quale anche Ostellato si impegna al recepimento;

Dato atto

- che, con le modifiche approvate dai comuni e sopra richiamate si è ritenuto di apportare sostanziali modifiche al sistema di allertamento contenuto nel Piano vigente proprio in virtù di questa nuova prospettiva di traslazione della responsabilità anche in fase previsionale in capo ai Sindaci;
- che detta modifica ricalibra il sistema di allertamento sulla base dei codici colore e delle fasi operative di intervento, intervenendo sui piani di p.c. dei comuni;

Viste le norme dello Stato:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 2001, n. 194 (Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di Protezione Civile);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n°112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59 (capo VII I-Protezione civile);
- Legge 24 febbraio 1992, n° 225 (Istituzione del servizio nazionale della Protezione Civile);

Visti gli atti:

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 259 del 18 novembre 2010 (Emanazione del "Regolamento Regionale in materia di Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna)
- Legge Regionale n.1/2005 (Nuove norme in materia di Protezione Civile e Volontariato. Istituzione dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile).
- Legge Regionale 21 febbraio 2005, n.12 (Norme per la valorizzazione delle Organizzazioni di Volontariato)
- Deliberazione della Giunta n. 417 del 05.04.2017 ha adottato un "documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile";

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dott. Carlo Ciarlini Comandante della Polizia Locale, Responsabile per la fase dell'emergenza (il documento allegato interviene sul sistema di attivazione), ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che il presente atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce alcun effetto né diretto, né indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,

a voti unanimi ritualmente espressi

DELIBERA

1. di recepire, e contestualmente approvare per le motivazioni sopra esposte, l'allegato documento che disciplina – conformemente agli atti adottati singolarmente dai comuni – l'attività di gestione degli stati di allertamento e delle modalità di attivazione delle fasi operative;

2. che in caso di necessità di adeguamento tecnico/funzionale delle schede di piano e dei relativi contenuti, si procederà con specifico atto della Giunta dell'Unione;
3. di dare immediata esecutività alla presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134 del TUEL, attesa la necessità di rendere operativo quanto prima il piano in questione.

Firmato in digitale
IL PRESIDENTE
Andrea Marchi

Firmato in digitale
IL SEGRETARIO
Rita Crivellari

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.
Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE)